



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici – Reggio Emilia**

Via Roma, 53 – 42100 Reggio Emilia - tel. 0522 457347 - fax 0522 457399



## **ACCORDO INDUSTRIALE ALLA LOMBARDINI MOTORI DI REGGIO EMILIA**

- **Reggio Emilia.** Raggiunta l'intesa sul piano industriale e sul rinnovo delle parti economiche alla Lombardini Motori di Reggio Emilia, azienda del gruppo multinazionale statunitense Kohler, 603 dipendenti.

L'accordo prevede un investimento superiore ai 38 milioni di euro per la produzione nel sito italiano di Pieve Modolena di tre nuove famiglie di motori versione HD di alta potenza (1900/2500 e 3400) e prospetta di fatto entro il 2017 il raddoppio della capacità produttiva dello stabilimento.

Tale piano consentirà un aumento della base occupazionale di circa 130 unità nei prossimi anni.

Le parti hanno, inoltre, stabilito i percorsi di assunzione tramite apprendistato e somministrazione a tempo determinato nel pieno rispetto delle regole del CCNL di settore, una nuova turistica per i reparti produttivi e rinnovato la parte salariale per il futuro quadriennio 2012-2014. L'accordo economico prevede un premio di risultato di 9400 euro ed un aumento della retribuzione strutturale di 55 euro mensili a regime. Viene inoltre confermato il riconoscimento della validità del ccnl 2008 sino al termine della sua efficacia.

*“Siamo soddisfatti del contenuto di questa intesa perché rilancia e potenzia il futuro industriale del polo reggiano della Lombardini, sia in termini di innovazione tecnologica della produzione sia come aumento rilevante della forza lavoro, segnando un percorso in controtendenza rispetto ai molti drammatici casi di deindustrializzazione e di crisi che strangolano il nostro paese”,* così Valerio Bondi della Fiom che ha seguito la trattativa. *“Inoltre, al netto dei contenuti specifici dell'accordo e del complicatissimo negoziato che lo ha reso possibile, ci interessa sottolineare 2 aspetti, ovvero che è possibile investire nella manifattura di questo paese e che è possibile farlo nel pieno rispetto del Contratto Nazionale di Lavoro. Questa intesa testimonia che il CCNL continua a rappresentare un insieme di norme capaci da un lato di affrontare le esigenze delle imprese e, dall'altro, di affermare diritti e prerogative dei lavoratori. Nel suo piccolo ci piace pensare che, nel paese dei ricatti industriali e delle deroghe, questo risultato possa contribuire a rafforzare tutti percorsi di alternativa che oggi lottano per affermarsi”.*